

# Guida al nuovo modello di P.E.I.

# Indice

03

I. Riferimenti normativi

04

II. La prospettiva bio-psico-sociale

05

III. Il Profilo di funzionamento

7

IV. Elaborazione del P.E.I.

13

V. Struttura del P.E.I.

VI. Verifiche del P.E.I.

28

VII. P.E.I. redatto in via provvisoria

33

VIII.

IX.

X.

# I. Riferimenti normativi

L 104/92

Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF), OMS

21/05/2001

DL 66//2017 (Inclusione scolastica alunni con disabilità)

DL 62/2017 (valutazione)

DL 63/2017 (diritto allo studio)

DL 96/2019

DI 182/2020 (Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato)

((<https://www.istruzione.it/inclusione-e-nuovo-pei/decreto-interministeriale.html>))

Linee guida per la certificazione della disabilità in età evolutiva, CU del 3/8/2022



## II. La prospettiva bio-psico-sociale

La prospettiva bio-psico-sociale di approccio alla persona parte dalla considerazione dell'interazione tra elementi biologici, o che caratterizzano la persona, e elementi di contesto: si tratta di una visione relazionale del funzionamento umano.

Tale prospettiva è alla base dell'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute -OMS 2002; 2007-che fornisce una base scientifica per lo studio della salute come interazione tra individuo con problemi di salute e fattori di contesto);

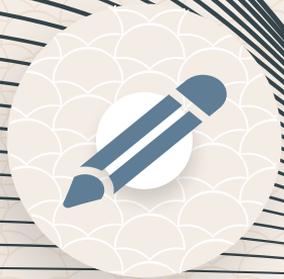
### Concetti di “BARRIERA” e “FACILITATORE”

Il P.E.I. deve essere una progettazione dello sviluppo degli apprendimenti dell'alunno o dell'alunna, ma anche del contesto di apprendimento.

Graduazione dell'effetto dei fattori ambientali		Impatto sullo svolgimento delle attività
Presenza ed effetto	Significato	
<b>Non presenti e non necessari</b>	Salute del soggetto	Il soggetto svolge una determinata attività senza difficoltà e senza necessità di supporti, di servizi, di prodotti o tecnologie.
<b>Presenti ed efficaci</b>	FACILITATORE importante	Il soggetto viene supportato da fattori ambientali utili e accettati/approvati/tollerati, che fanno sì che le attività siano svolte senza difficoltà.
<b>Presenti e parzialmente efficaci</b>	FACILITATORE non sufficiente	Il soggetto viene supportato da fattori ambientali utili accettati/approvati/tollerati, ma le attività sono svolte ancora con qualche difficoltà.

Graduazione dell'effetto dei fattori ambientali		Impatto sullo svolgimento delle attività
<b>Presenti e non efficaci</b>	BARRIERA elevata	Il soggetto viene supportato da fattori ambientali teoricamente utili, ma che il soggetto non accetta/approva/tollera/, con il risultato che le attività sono svolte con difficoltà.
<b>Non presenti ma necessari</b>	BARRIERA molto elevata	Il soggetto non ha ancora a disposizione fattori ambientali che sarebbero utili per migliorare le performance, con il risultato che le attività sono svolte con difficoltà.
<b>Presenti e non necessari</b>	BARRIERA media	Il soggetto dispone di risorse eccedenti le sue necessità; il soggetto può farcela senza fattori ambientali; i fattori ambientali presenti ostacolano il fare da sé, con il risultato che le attività sono svolte con difficoltà.

### III. Il Profilo di funzionamento



# Profilo di funzionamento

Descrive i fattori ambientali in riferimento allo svolgimento di una serie di attività in termini di *performance*. Il documento prende in considerazione i punti di forza dello studente o della studentessa.

Se manca, si fa riferimento alla Diagnosi funzionale o al Profilo Dinamico Funzionale.

## A cosa serve



1. Il Profilo di funzionamento è propedeutico alla stesura del P.E.I.;
2. riporta le caratteristiche dell'alunno/a e del suo funzionamento, ponendone in rilievo le potenzialità;
3. definisce anche le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica;
4. è redatto con la collaborazione dei genitori dell'alunna/o con disabilità, e la partecipazione di un rappresentante della scuola frequentata;
5. dovrebbe essere redatto dopo un periodo di osservazione da parte della scuola;
6. è aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione o in presenza di nuove condizioni di funzionamento della persona

### III. Elaborazione del P.E.I.

1. Il G.L.O.
2. I tempi
3. Cosa fa il G.L.O.



## Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	
...	

### Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)

# Composizione del G.L.O.

01.

## Docenti

Docenti del Consiglio di classe/team/sezione: compongono il GLO

02.

## Dirigente scolastico (o suo delegato)

Presiede il GLO

04.

## Figura professionale esterna o interna

Assistente all'autonomia e comunicazione rappresentate GIT, psicoterapeuta, referente inclusione

03.

## Terapisti ASC

Partecipano a pieno titolo al GLO

04.

## Genitori

Partecipano al GLO

# Altre figure che possono partecipare al G.L.O.

01.

Figura professionale esterna o interna

Assistente all'autonomia e comunicazione rappresentate GIT, psicoterapeuta, referente inclusione o membro del GLI.

03.

Altro personale interno

Personale che lavora nella scuola in ambito medico, psico-pedagogico, di orientamento, collaboratori scolastici...

02.

Un esperto indicato dalla famiglia

Non più di uno, autorizzato dal Dirigente Scolastico

04.

E gli studenti?

Principio di autodeterminazione, 182/20, 3.4

## 2. I tempi

### Inizio dell'anno

Il Dirigente, con proprio decreto, definisce la composizione del G.L.O.

### Entro il 31 ottobre

Elaborazione e ratifica dei P.E.I.

### Almeno una volta tra novembre e aprile

Verifica intermedia

### Entro il 30 giugno

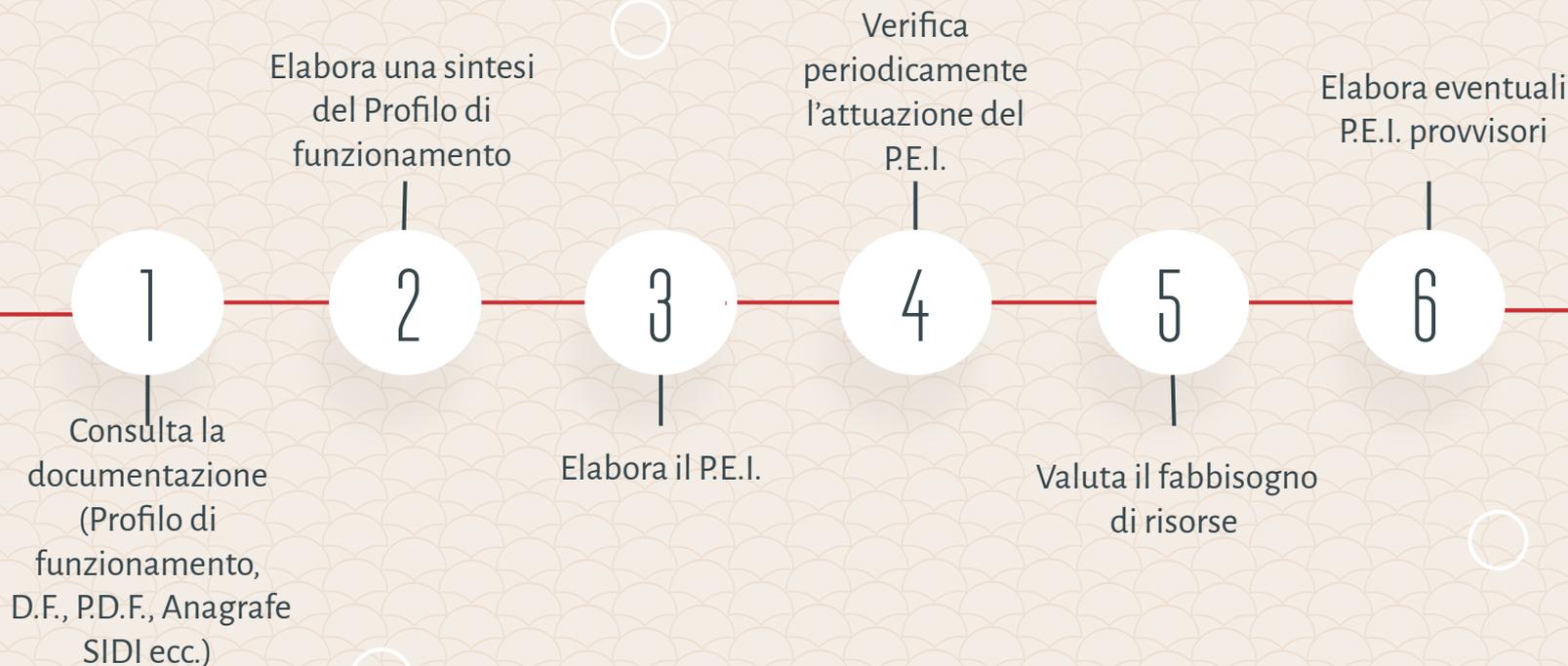
Verifica finale; rilevazione fabbisogno di ore

### Entro il 30 giugno

Elaborazione e ratifica dei P.E.I. provvisori



## 3. Cosa fa il G.L.O.



## IV. Struttura del P.E.I.

1. Le quattro dimensioni;
2. Facilitatori, barriere, ambiente inclusivo;
3. Interventi di inclusione relativi al percorso curricolare;
4. Utilizzo delle risorse;
5. Certificazione delle competenze;
6. La compilazione del P.E.I.

# 1. Le quattro dimensioni

## 4. Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

**a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:**

**b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:**

**c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:**

**d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:**

**Revisione**

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti  
oggetto di eventuale  
revisione

# Le quattro dimensioni

01.

## Relazione, interazione, socializzazione

Area del sé e del rapporto con gli altri, motivazione al rapporto, interazione con gli adulti, motivazione all'apprendimento.

03.

## Autonomia e orientamento

Autonomia personale e sociale, area motorio-prassica e sensoriale.

02.

## Comunicazione e linguaggio

Competenze linguistiche, produzione, comprensione linguistica, linguaggi non verbali, linguaggi espressivi, forme di interazione, contenuti prevalenti.

04.

## Cognitiva, neuropsicologica, dell'apprendimento

Memoria, intelletto, stili cognitivi, organizzazione spazio-temporale, lettura, scrittura, calcolo, decodifica, integrazione di competenze.

# L'osservazione e le quattro dimensioni

Tutti i docenti del Consiglio di classe/team/sezione, in una prima fase, osservano l'alunno/a per individuare **i punti di forza** attorno ai quali costruire gli interventi didattici ed educativi.



## Da individuare, per ogni dimensione

1. Obiettivi ed esiti attesi;
2. interventi didattici e metodologici: attività;
3. Interventi didattici e metodologici: strategie e strumenti.

## 2. Facilitatori, barriere, ambiente inclusivo

### 6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno o dell'alunna e della classe

--

#### Revisione

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

### 7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

--

# Individuazione di barriere e facilitatori



Osservare il contesto



Osservare l'alunno



Osservare la classe



Individuare obiettivi e strategie

Finalità: creazione di un contesto inclusivo

# 3. Interventi di inclusione relativi al percorso curricolare

## 8. Interventi sul percorso curricolare

8. 1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione	
8. 2 Modalità di verifica	

### 8.3 Progettazione disciplinare

<b>Disciplina:</b> _____	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____
<b>Disciplina:</b> _____	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____
<b>Disciplina:</b> _____	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____

[...]

### 8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

<b>Comportamento:</b>	<input type="checkbox"/> A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe <input type="checkbox"/> B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi: ...
-----------------------	--

Revisione

Data: \_\_\_\_\_

# Interventi di inclusione relativi al percorso curricolare

## 8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

<b>Comportamento:</b>	<input type="checkbox"/> A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe <input type="checkbox"/> B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi: ...
-----------------------	--



### Revisione

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

### Verifica conclusiva degli esiti

Data: \_\_\_\_\_

con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento.	
---	--

*NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza di tutto il Consiglio di classe*

# Per la scuola dell'infanzia

## 18.8. Interventi sul percorso curricolare |

### 8.1 Interventi educativi, strategie, strumenti nei diversi campi di esperienza

Modalità di sostegno educativo e ulteriori interventi di inclusione

#### Revisione

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione

#### Verifica conclusiva degli esiti

Data: \_\_\_\_\_

Con verifica dei risultati educativi conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento

# Curricolo

L'alunno/a segue la  
progettazione didattica della  
classe?

PROGETTAZIONE

Modalità di valutazione:  
sono le stesse della classe?

VALUTAZIONE

Sono apportate  
modifiche rispetto alla progettazione  
della classe?

PERSONALIZZAZIONI

PERCORSO  
DIFFERENZIATO

L'alunno/a segue un percorso  
interamente differenziato?

## 4. Utilizzo delle risorse

Il PEI prevede un prospetto riepilogativo che esplica dettagliatamente l'organizzazione generale del progetto di inclusione e l'utilizzo delle risorse, con indicazione delle presenze, rispettivamente:

- dell'alunno a scuola;
- delle risorse professionali impegnate nelle attività di sostegno didattico;
- dell'assistente all'autonomia e/o alla comunicazione;
- delle collaboratrici o dei collaboratori scolastici impegnati nell'assistenza igienica di base.

## Nel prospetto saranno indicati:



5

# Certificazione delle competenze

# Certificazione delle competenze

Alunni/e della  
classe V della  
Primaria

Alunni/e della  
classe III della  
Secondaria

In questa sezione devono essere inserite **note esplicative** che rapportino il significato degli enunciati relativi alle competenze di base agli obiettivi specifici del PEI, anche in funzione orientativa

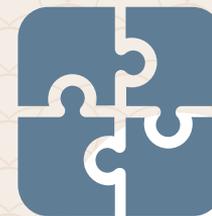
## La compilazione del P.E.I.

“I modelli di PEI sono resi disponibili in versione digitale da compilarsi in modalità telematica, con accesso tramite sistema SIDI da parte delle Istituzioni scolastiche e dei componenti dei rispettivi GLO, i quali sono registrati e abilitati ad accedere al sito con il rilascio di apposite credenziali”

D.l. 182/2020, art. 19 comma 2

# V. Verifiche del P.E.I.

1. Quando possono essere effettuate le verifiche
2. Verifica finale;
3. Risorse per l'anno scolastico successivo.



# Quando possono essere effettuate le verifiche

Quando?	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
1. Verifiche intermedie			●	●	●	●	●	●		
2. Verifica finale								●	●	

Il P.E.I. deve essere soggetto a verifiche periodiche; “il G.L.O. si riunisce almeno una volta, da novembre ad aprile, per annotare le revisioni ed effettuare le relative verifiche intermedie”.

# Verifica finale

In sede di verifica finale del PEI, si procede alla valutazione globale dei risultati raggiunti per ciascun ambito ed in relazione a ciascun obiettivo.

Si procede inoltre all'aggiornamento delle condizioni di contesto e alla progettazione per l'anno scolastico successivo, tenendo conto di:

- metodi, strumenti;
- barriere e facilitatori;
- obiettivi raggiunti nelle quattro aree.

# Risorse per l'anno scolastico successivo

## Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

## Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

### Assistenza

<p>Assistenza di base (<b>per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi</b>)</p> <p><i>igienica</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare.....)</p> <p>Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>	<p>Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (<b>per azioni riconducibili ad interventi educativi</b>):</p> <p><u>Comunicazione:</u></p> <p><i>assistenza ad alunni/e privi/e della vista</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza ad alunni/e privi/e dell'udito</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i> <input type="checkbox"/></p> <p><u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u></p> <p><i>cura di sé</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare.....)</p> <p>Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (nominativi educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>
--	--

<p>Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo-</p>	<p>Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, <b>tenuto conto</b> <input type="checkbox"/> <b>del Profilo di Funzionamento</b> e <input type="checkbox"/> <b>del suo eventuale aggiornamento</b>, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 29.12.2020, n. 182 - il seguente fabbisogno di ore di sostegno.</p> <p>Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____</p> <p>con la seguente motivazione:.....</p>
<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo-</p> <p>• (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:</p> <p>- si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente.....</p> <p>- si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5<b>bis</b> del D.Lgs 66/2017 e s.m.i. - per l'a. s. successivo:</p> <p>tipologia di assistenza / figura professionale _____</p> <p>per N. ore _____(1).</p>
<p>Eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno/a da e verso la scuola</p>	<p></p>
<p>Indicazioni per il PEI dell'anno successivo</p>	<p>Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, ecc.....</p> <p>.....</p>

# Risorse per l'anno scolastico successivo

Il fabbisogno di ore di sostegno, nonché delle altre risorse, per l'anno scolastico successivo, vengono determinate dal G.L.O. a partire dalle osservazioni svolte, dal Profilo di funzionamento e da suoi aggiornamenti, dai risultati raggiunti e dalle difficoltà emerse. Sulla base delle proposte dei G.L.O., il Dirigente Scolastico formula poi la richiesta complessiva di ore di sostegno e assistenza educativa.

Il G.L.O. definisce:

- Le ore di sostegno necessarie (motivando la proposta);
- Le ore di assistenza di base;
- Le ore di assistenza all'autonomia e alla comunicazione;
- Eventuali esigenze legate al trasporto.

Individuazione delle  
dimensioni che necessitano di  
supporto

Dal profilo di  
Funzionamento

1

2

Segnalazione del "debito di  
funzionamento" tramite scheda

Individuazione di condizioni di  
contesto facilitanti

Formulazione richiesta  
(Dirigente)

5

3

Formulazione proposta  
(all.C1)

Determinare il  
fabbisogno di risorse

4

Approvazione verifica  
finale (GLO)

Nella definizione del fabbisogno di risorse professionali (sostegno e assistenza) avvalersi del seguente schema, sulla base di quanto espresso dal Profilo di funzionamento.

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente	Lieve	Media	Elevata	Molto elevata
	<input type="checkbox"/>				

VI. P.E.I. redatto in via provvisoria

# P.E.I. provvisorio

Quando?	Entro il 30 giugno
Per chi?	Per gli alunni e le alunne che hanno ottenuto per la prima volta, in corso d'anno, una certificazione di disabilità;
Chi?	Il G.L.O. (componente-docenti: quelli del Consiglio di classe/team/sezione in cui l'alunno è o sarà inserito o, se essa non è definita, docenti individuati dal Dirigente Scolastico). Negli anni ponte, possono partecipare anche i referenti dell'ordine di Scuola in cui l'alunno si inserirà.

# P.E.I. provvisorio: quali sezioni riempire

SEZIONE	1	2	4	6	12
Contenuti	Quadro informativo (con il supporto dei genitori)	Elementi desunti dal Profilo di Funzionamento	Osservazioni sull'alunno per progettare gli interventi	Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori	P.E.I. provvisorio per l'A.S. successivo, con la definizione delle ore di sostegno e delle altre risorse

# P.E.I. provvisorio

